

Programma di mandato

UNITI per BALSORANO

Il presente documento espone alcune riflessioni ed alcuni obiettivi prioritari che il Sindaco, sentita la Giunta, ritiene di presentare al Consiglio comunale. Esso è formulato in forma aperta al contributo costruttivo di ciascuno consigliere, che potrà concorrere al suo miglioramento, alla sua correzione od integrazione nella debita sede deliberativa consiliare.

L'intera attività amministrativa sarà svolta in ossequio alle prescrizioni dell'art. 97 della Costituzione in merito al buon andamento ed all'imparzialità dell'amministrazione.

I principi di economicità, efficienza, efficacia, pubblicità, trasparenza, celerità e partecipazione sanciti in primis dalla legge 07.08.1990, n. 241, come da ultimo rivista rappresenteranno in ogni momento l'obiettivo ultimo al quale riportare l'azione amministrativa di questo Comune. Il tutto in relazione ovviamente alle risorse economiche, ma anche umane e professionali disponibili.

L'amministrazione, consapevole della complessità del tessuto sociale del Comune, diviso in centri frazionali ben caratterizzati, intende sviluppare una politica intesa a rilanciare lo spirito unitario dell'intera municipalità, senza comunque trascurare la tipicità e peculiarità di ciascuna singola realtà locale. In tale prospettiva si iscrive dunque anche la volontà perseguita di integrare la composizione della Giunta comunale con un componente esterno in modo che fosse assicurata la rappresentanza immediata e diretta di quanti più centri possibili. Tale opzione, scaturita da precisi impegni già definiti in sede elettorale, ha consentito anche di allargare la base della rappresentanza amministrativa complessiva, permettendo l'ingresso di candidati che - pur dotati di un notevole consenso personale - non erano potuti entrare in Consiglio a causa del noto meccanismo che automaticamente e già in partenza esclude $\frac{1}{4}$

dei candidati. Grazie a tale scelta nella istituzione comunale ha ottenuto rappresentanza anche qualche frazione che in partenza era stata esclusa.

Assetto istituzionale In ordine alla struttura ed alle scelte relative agli organi di governo dell'amministrazione, si assume l'impegno di procedere alla revisione della normativa locale. La naturale priorità è senz'altro costituita dalla revisione dello Statuto comunale, che deve recepire le numerosissime innovazioni intervenute negli ultimi anni. Si ritiene che l'attività di stesura del testo normativo debba essere avviata immediatamente e debba concludersi nel più breve tempo possibile. Parallelamente dovranno adeguarsi altri strumenti regolamentari ormai superati. In proposito però è bene prevenire l'errore di sovraccaricare l'ente di inutili sovrappesi normativi, essendo necessità sempre più avvertita dai cittadini di interagire con un'amministrazione che operi secondo criteri di snellezza e flessibilità. E' poi sin troppo evidente quanto sia difficile congegnare un sistema normativo ordinato e coerente e troppo alto è il rischio di un'inflazione caotica di disposizioni. In questo senso, l'amministrazione ritiene utile disciplinare solo gli aspetti più peculiari della propria organizzazione e del proprio funzionamento, rinviando - per il resto - alle disposizioni di carattere generale sia di fonte statale che regionale. In questa materia, prima d'ogni altra, si attende dunque un concorso fattivo e responsabile della minoranza, i cui apporti saranno dunque non solo auspicati ma attentamente valutati. E' senz'altro impegno di questa Amministrazione prestare la dovuta e tempestiva attenzione ad ogni innovazione normativa riguardante l'assetto istituzionale e procedere, con analoga tempestività, all'integrazione degli atti normativi locali.

Personale L'organizzazione e la funzionalità dell'ente si fondano, oltre che sull'apporto degli organi di governo (Sindaco, Giunta e Consiglio), fundamentalmente sulla struttura di funzionari professionali che costituiscono la dotazione dell'Ente. Viene confermato il proponimento dell'amministrazione di valorizzare la professionalità e la dignità dell'organico. Si ribadisce la necessità, anche alla luce delle restrittive indicazioni che provengono dalla normativa nazionale, sempre più rigorosa in materia di contenimento delle spese sul personale, di procedere alla ridefinizione della pianta organica, riorganizzando la struttura della dotazione organica intorno alle tre unità organiche fondamentali (tecnica, contabile ed amministrativa). Questo modello, al cui vertice resta ovviamente il segretario comunale, è incentrato sull'individuazione di tre strutture operative cui sono preposti tre responsabili in grado di esercitare le funzioni di cui agli artt. 107/109 del T.U. 267/2000, e si conforma con i principi che erano già stabiliti nel comma 4 dell'art. 21 del D.P.R. 268/1987, oltre che con le già richiamate esigenze di riduzione della spesa. E' intento quindi procedere alla ridefinizione della dotazione organica incentrata sulle tre aree indicate, cui sono preposti altrettanti responsabili.

Resta indefettibile necessità dell'amministrazione perseguire il disegno di gestione associata dei servizi più impegnativi onde poter conseguire maggiore efficienza, specializzazione e risparmi di spesa. In materia di personale ciò significa in primo luogo tentare nuovamente con le altre amministrazioni comunali e con la Comunità Montana il progetto di gestione "associata" della polizia locale, istituendo, ove possibile, un corpo unico od almeno una gestione del servizio di carattere "intercomunale". Allo stesso modo si ritiene di promuovere una gestione associata di alcuni servizi di carattere standardizzato (es.

servizio stipendi e contribuzioni....) Queste linee guida saranno ovviamente sviluppate d'intesa con i lavoratori interessati, nel rispetto dei loro diritti e delle loro aspettative, e con la necessaria consultazione con le organizzazioni sindacali. La riorganizzazione dovrà comunque tendere a razionalizzare l'offerta dei servizi all'utenza, mediante una ridefinizione dell'orario di lavoro e di apertura al pubblico. Sempre nell'ottica della gestione più razionale ed efficiente e per conseguire adeguati risparmi di spesa, si conferma la volontà di istituire in forma associata (con la Comunità Montana e con i comuni cointeressati) il nucleo di valutazione e l'ufficio per i procedimenti disciplinari, assicurando comunque la presenza di rappresentanze comunali.

Si valuterà, infine, l'opportunità di istituire un apposito ufficio posto alle dirette dipendenze del sindaco, ai sensi dell'art. 90 del T.U. 267/2000, cui preporre un soggetto dotato di esperienza già maturata nell'ambito delle amministrazioni comunali.

Servizi Strettamente collegata all'organizzazione del personale vi è l'offerta dei servizi. Si darà dunque priorità ai servizi di informazione e di primo orientamento alla cittadinanza, perseguendo sempre più l'obiettivo di trasformare il comune come il *front-office* locale dell'intera amministrazione pubblica. Fondamentale per l'ottimizzazione del livello qualitativo dei servizi e per la riduzione dei costi, appare l'esigenza di sostenere sempre un adeguato livello di informatizzazione dell'amministrazione, al fine di attivare gli istituti previsti nel piano di *e-government* già elaborato dal governo nazionale. Adeguate risorse dovranno esser impegnate per aggiornare il sito web dell'amministrazione e per attivare forme di comunicazione semplificata, che consentano ai cittadini di fruire di informazioni in tempo reale ed anche di interagire con l'Ente. Particolare

attenzione si pone al problema della diffusione anche nel nostro territorio della c.d. banda larga dei sistemi di comunicazione telematica veloci di ultima generazione (ADSL, HDSL). In questo senso si spera di arrivare in tempi brevi all'avvio di questi nuovi ed innovativi servizi sia a vantaggio della macchina amministrativa comunale sia a vantaggio dell'intera cittadinanza.

Fondamentale si ritiene il concorso dell'associazionismo e del volontariato locale per una crescita complessiva del territorio e per un concorso alla crescita democratica della cittadinanza. A tali organismi si chiederà di concorrere, con l'amministrazione, alla definizione ed al perseguimento di obiettivi di aggregazione e di promozione sociale, ricreativa, turistica, agrituristica e sportiva. Particolare attenzione sarà rivolta al volontariato ed agli organismi che sono impegnati nella ricerca e nella cura delle tradizioni (anche religiose) locali.

Resta anche in questo caso inteso, che il disegno strategico complessivo sul quale intende impegnarsi l'amministrazione in materia di servizi è rivolto a privilegiare le forme associate o consorziate di gestione, nella prospettiva di conseguire risparmi di gestione e/o più elevati standard qualitativi nell'offerta dei servizi.

Territorio e ambiente Nella gestione del territorio appare prioritario dotare il Comune di Balsorano di un aggiornato strumento urbanistico, elaborato e redatto secondo i più innovativi criteri operativi. Gli atti di pianificazione provinciale e soprattutto del piano dell'Autorità di bacino, impongono un'attenta revisione degli strumenti programmatici e regolamentari in questione. Senza alcuna rigidità preconcepita, l'amministrazione è impegnata a recepire ogni apporto collaborativo inteso a conseguire il migliore risultato amministrativo. Particolare attenzione verrà riservata alle proposte di quanti vorranno avviare iniziative

imprenditoriali valide, utili a creare posti di lavoro. Molta parte dell'azione relativa alla gestione del territorio si potrà esercitare attraverso il concorso alle azioni di programmazione degli enti sovracomunali. Balsorano è inserito nel sistema di aree protette, all'interno di un territorio di grande valore ambientale.

Nonostante questo, mai è riuscito a sfruttare tali caratteristiche quali occasioni di sviluppo economico e ambientale.

La Regione Abruzzo ha scelto la risorsa ambientale come uno dei propri assi di sviluppo.

Noi riusciremo a fare del nostro paese una vera finestra da cui il turista possa scoprire le bellezze naturali che lo circondano.

Raggiungeremo nella vita quotidiana del paese e della struttura comunale anche altri obiettivi: l'ottimizzazione nella raccolta differenziata del pattume, la valorizzazione dell'agricoltura biologica, l'introduzione e l'incentivazione dell'uso di energie alternative e delle bioarchitettura.

Si intenderà inoltre effettuare la captazione e lo sfruttamento delle acque sorgive, al fine di ottenere, oltre la riduzione del rischio idrogeologico, la riduzione dei costi a carico delle famiglie per i consumi idrici.

Non saranno trascurati gli interventi finalizzati alla lotta al degrado ambientale, attraverso il monitoraggio delle discariche abusive e degli inquinamenti acustici ed elettromagnetici.

Balsorano dovrà essere in grado di giocare un ruolo fondamentale nel percorso che conduce alla costituzione dell'istituendo Distretto Interprovinciale Acque e foreste, un'occasione impedibile per l'avvio di una coerente azione di sviluppo locale.

Urbanistica e lavori pubblici Tra le priorità si

evidenzia quella del recupero urbano, intendendosi avviare una politica di riqualificazione dei centri che ancora presentano il grave ed oramai secolare problema della persistenza delle baracche asismiche. Tale risultato sarà perseguito oltre che attraverso la ricerca di adeguati finanziamenti presso enti sovracomunali, anche attraverso lo studio di particolari forme di intervento pubblico-private (ad esempio attraverso società di trasformazione urbana o simili).

E' proposito dell'amministrazione adottare misure che razionalizzino il fabbisogno energetico di impianti e sedi pubbliche al fine di ridurre le emissioni nocive e soprattutto per conseguire significativi abbattimenti dei costi di esercizio.

Lo sviluppo economico e sociale di un territorio non può basarsi solo su un piano urbanistico che impone regole e vincoli, senza definire programmi, attori e risorse.

Il Comune di Balsorano ha bisogno di fondare il suo programma di sviluppo su una "Prospettiva territoriale" di largo respiro e di lungo periodo.

Questa prospettiva territoriale non è solo un piano urbanistico, ma è un'agenda strategica per lo sviluppo del paese: una visione guida per il futuro economico, sociale e urbanistico di Balsorano, che rappresenti il quadro di coerenza entro il quale collocare sia le proposte di sviluppo socio economico, sia i programmi di implementazione degli interventi sul territorio.

La "prospettiva territoriale" sarà elaborata con la partecipazione delle più significative rappresentanze degli interessi locali e sovracomunali, secondo una pratica di concertazione e di ascolto delle istanze proprie del territorio comunale.

La "visione territoriale di prospettiva" sarà costruita in coerenza con le linee di tendenza dell'intervento statale e comunitario, in sinergia

con i programmi di sviluppo della Regione, della Provincia, in stretta aderenza con le aspettative locali.

Prioritari nella strategia urbanistica complessiva saranno i seguenti interventi:

- piano di sbaraccamento realmente attuabile, nel rispetto rigoroso delle esigenze dei cittadini direttamente interessati e nella prospettiva di sviluppo di edilizia sperimentale bio-sostenibile;
- recupero del centro storico;
- piano di intervento per la risoluzione definitiva delle gravose conseguenze del dissesto idrogeologico, che interessano in particolare le frazioni di Ridotti e Selva;
- adeguamento e/o miglioramento di strade interpoderali di collegamento con i fondi destinati all'agricoltura, per favorire microeconomie familiari;
- riqualificazione delle frazioni, che non trascuri la individuazione e la messa in sicurezza di luoghi idonei favorire la realizzazione di momenti di aggregazione;
- monitoraggio e eventuale adeguamento della viabilità del capoluogo e delle frazioni;
- attuazione di una politica dei trasporti per la rivitalizzazione degli standard qualitativi, collegando le frazioni con il centro valle, in accordo e in partecipazione con i comuni limitrofi e la Comunità Montana;
- miglioramento degli impianti sportivi, attraverso una sistemazione generale degli stessi. Si intenderà proporre, qualora necessario, anche una gestione degli impianti attraverso un intervento dei privati che potrebbero contribuire economicamente e finanziariamente ai miglioramenti auspicati.

Resta da assicurare la gestione e la manutenzione

ordinaria e straordinaria di opere ed impianti già realizzati ed in uso.

Contabilità e finanze Si ambisce a rafforzare l'ufficio preposto, con la già segnalata misura di riorganizzazione interna, in modo da pervenire ad una gestione ottimale della materia tributaria, che consenta di agire con la massima equità possibile e con efficienza. Tale obiettivo si potrà perseguire attraverso un monitoraggio preciso dei cespiti, delle singole posizioni di ciascun contribuente. Si conferma, in ogni caso, l'obiettivo di ripartire il carico fiscale secondo principi di equità, non astrattamente enunciati ma in relazione al tessuto socio-economico di riferimento. Si potrà anche in questo caso rivedere e modulare diversamente l'incidenza di singole aliquote e delle agevolazioni, secondo le esigenze di bilancio che vanno certamente salvaguardate. Verranno comunque esperite variegate forme di controllo sugli adempimenti fiscali dei contribuenti in modo da garantire certezza di gettito ed uguaglianza tra i cittadini. Si darà applicazione progressiva agli istituti di garanzia previsti dallo Statuto del contribuente.

Scuola e servizi culturali e sociali A tali servizi sarà riservata la massima attenzione. I servizi alla persona ancor prima che i tradizionali investimenti immobiliari costituiscono sempre più una priorità. E ciò non soltanto per le intrinseche ragioni etiche che supportano tale prospettiva ma perché, soprattutto in campo culturale e scolastico, ogni investimento può tradursi in una crescita del "capitale umano" che vale molto più d'ogni pur utile manufatto.

È intento dell'amministrazione avviare un costante rapporto di collaborazione con le autorità scolastiche locali, nell'obiettivo di migliorare sempre l'offerta formativa e didattica.

Attenzione verrà rivolta alle questioni attinenti gli anziani che vivono soprattutto nelle frazioni pedemontane in via di progressivo spopolamento.

Ad essi verrà riservata particolare attenzione nel quadro del programma sociale di zona alla cui stesura questa amministrazione intende concorrere con originalità di proposte e di impegni. Non minore attenzione verrà posta ovviamente al disagio giovanile che certo non può essere sottovalutato. Si dovrà intensificare e rendere più accessibile, soprattutto in favore dei giovani, la fruizione delle strutture pubbliche già disponibili incrementando anche le dotazioni strutturali esistenti (immaginando, per es., un *internet center*, e comunque una seria dotazione multimediale).

Considerazioni conclusive Rimanendo concretamente legati alla realtà quotidiana che ci impone di fare i conti con l'eterna questione dei mezzi scarsi rispetto ai bisogni sempre crescenti, questa amministrazione si impegna a recitare un ruolo importante nell'ambito rovetano, interloquendo con gli altri soggetti istituzionali con l'autorevolezza che deriva dalla serietà dei propositi e dall'impegno che essa può approfondire. E' convinzione ormai generalmente condivisa che la soluzione più razionale (maggior grado di efficienza, economicità ed efficacia) nella gestione di molti servizi non possa provenire che dalla loro gestione associata o attraverso meccanismi consortili o direttamente attraverso la Comunità montana. Questa amministrazione non solo può presentare in quelle sedi le proposte ragionevoli qui esposte in grandi linee ma anche uomini autorevoli e competenti che possono recitare - come testimonia la storia recente delle istituzioni locali (Comunità Montana, Ente D'ambito, GAL, Consorzio Forestale) importanti ruoli istituzionali nell'interesse del comprensorio intero e di questo Comune in particolare. Al Consiglio l'invito a migliorare le proposte qui prefigurate attraverso una franca e costruttiva attività propositiva. Alla Giunta l'impegno a realizzare gli obiettivi prefissati.